

A.42-DK



# MONTI E VALLI

Anno 65° - n. 6/2010 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

**COMITATO DI REDAZIONE:** Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Elena Cottini - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 6 Anno 2010



**Orari di segreteria:**  
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30  
E-mail: [segreteria@caitorino.it](mailto:segreteria@caitorino.it)  
Web: [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)

PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

NOVEMBRE - DICEMBRE 2010

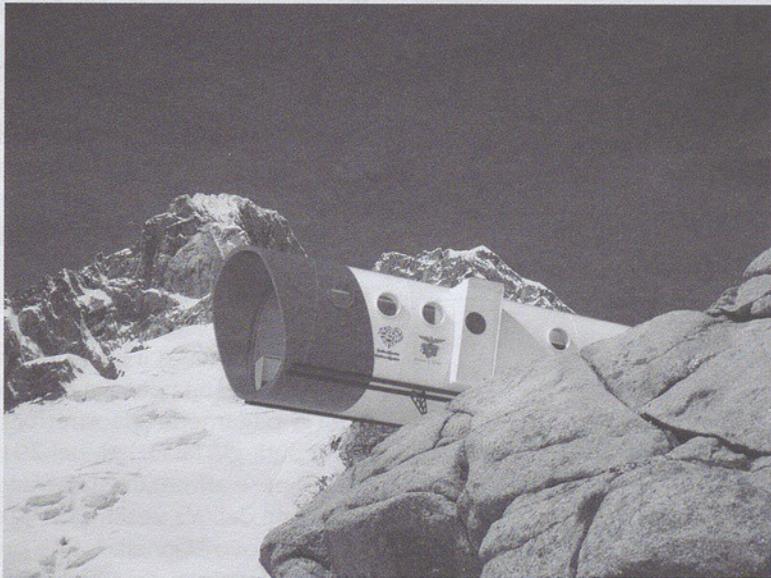
## Il nuovo bivacco "Gervasutti"

di Elena Cottini e Luca Gentilcore

Oggi, a quarant'anni di distanza dall'ultimo rifacimento e in occasione dei sessant'anni della Scuola di Scialpinismo "SU-CAI", si è deciso di realizzare una nuova struttura in sostituzione di quella esistente. Il nuovo bivacco, ideato dagli architetti Luca Gentilcore e Stefano Testa, rappresenta una novità assoluta nel campo dei rifugi non custoditi, cristallizzando in sé aspetti che vanno dalla sostenibilità ambientale all'elevato comfort e sicurezza offerta ai visitatori, con l'obiettivo finale di realizzare un modello di valore assoluto, efficace, flessibile e riproducibile. Il progetto presenta delle caratteristiche innovative rispetto ai bivacchi esistenti, non custoditi e aperti a tutti, con un impatto ambientale ed economico ridotto rispetto al tradizionale rifugio alpino. Ciò consentirebbe di aprire nuovi scenari nel godimento delle Alpi, soprattutto in quelle valli che hanno preservato intatti la loro cultura e i loro valori, non essendo coinvolte nel circuito del turismo "di massa".

Se fino ad oggi il bivacco "Gervasutti" è sempre stato poco più che un rifugio di fortuna per alpinisti esperti, ora, il ritiro del ghiacciaio ha reso la valle più accessibile. Un bivacco con un elevato livello di comfort al fondo di essa potrebbe divenire meta anche per l'escursionista in gita con la famiglia, e ammirare l'alba sulle Jorasses potrebbe diventare un'esperienza non più riservata a pochi eletti. Questo progetto, rispettoso dell'ambiente montano e sostenibile, anche dal punto di vista economico, potrebbe insomma rappresentare un'occasione di rilancio e riscoperta di angoli unici ma poco noti delle nostre Alpi.

L'estetica del nuovo bivacco non tenta mimetismi o rimandi a tradizioni improbabili, dichiara al contrario l'effettiva estraneità all'ambiente circostante con un linguaggio che ne esprime gli elevati contenuti tecnici. Con un'impostazione derivata dall'aeronautica e con l'utilizzo di materiali naturali certificati, il nuovo bivacco sarà in grado di durare nel tempo e affrontare le condizioni estreme dell'alta quota. Particolare attenzione è riservata all'inalterabilità, all'igiene e alla sicurezza delle attrezzature. E' stato concepito per essere costruito interamente a valle, elitrasmportato con mezzi ordinari e installato con limitate opere in loco. La manutenzione sarà limitata e agevole, in caso di eventuali danni rilevanti sarà possibile intervenire sui singoli moduli trasportandoli a valle per le riparazioni.



Inserimento del nuovo bivacco "Gervasutti"; sullo sfondo, la parete Est delle Grandes Jorasses (Elaborazione di E. Boero)

La storica Capanna sorge su uno sperone roccioso a 2835 metri di altezza, sotto le spettacolari pareti delle Grandes e Petites Jorasses e dell'Aiguille des Leschaux, base di partenza per splendidi itinerari di salita: dalla via sulla parete Est delle Grand Jorasses, aperta da Giusto Gervasutti e Giuseppe Gagliardone nel 1942 e ripetuta in solitaria invernale da Renato Casorotto nel 1985, alla parete Est delle Petites Jorasses, salita la prima volta nel 1962 da Walter Bonatti e Pierre Mazeaud, detta anche Via dell'amicizia in ricordo

degli amici scomparsi un anno prima durante il tentativo sul Pilone Centrale del Fréney. Bonatti, Mazeaud e Casorotto sono solo alcuni dei molti alpinisti che hanno lasciato la loro firma sul libro del bivacco costruito nel 1948 dalla Sottosezione SUCAI in sostituzione del bivacco Freboudze collocato 600 metri più sotto (smontato negli anni '80 e oggi conservato nel museo delle guide di Courmayeur). Realizzato interamente in legno, prima di essere trasportato



in quota grazie all'aiuto e al lavoro dei soci della Sucai e degli alpini, venne esposto per un mese a Torino in Piazza CLN. Si decise di intitolarlo a Giusto Gervasutti, "il Fortissimo" alpinista torinese, proprio in ricordo della sua prima ascensione alla parete Est delle Grandes Jorasses.

A seguito di alcuni danneggiamenti, la Capanna venne completamente ricostruita nel 1961, sempre in legno e sempre a opera della Sottosezione SUCAI. Grazie all'aiuto di un elicottero messo a disposizione dell'esercito americano, fu possibile portare in quota la maggior parte dei materiali, evitando il trasporto a spalle lungo il sentiero che si inerpica dal fondovalle per circa 1200 metri di dislivello.

Per reperire i fondi necessari alla ricostruzione della storica Capanna, la Scuola Nazionale di Sci Alpinismo "SUCAI", la Sottosezione SUCAI ed il CAI Torino hanno promosso una Sottoscrizione a offerta libera (vedi box a pag. 8) e invitano tutti i lettori ad aderire.



I segni del tempo sono evidenti sull'attuale costruzione  
(Foto: L. Gentilcore)

## AVVISI e COMUNICAZIONI

È convocata per lunedì 29 novembre 2010 alle ore 12.00 in via Barbaroux 1 e, in mancanza del numero legale, per **martedì 30 novembre 2010** alle ore 21.00 presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", Salita al CAI Torino, 12 - Torino

### I'ASSEMBLEA ORDINARIA

dei Soci della Sezione di Torino con il seguente

#### Ordine del Giorno

- 1 Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2010;
- 2 Relazione del Presidente;
- 3 Elezione cariche sociali;
- 4 Premiazione Soci venticinquennali, cinquantennali, sessantennali, settantennali e ottantennali;
- 5 Quote sociali 2011;
- 6 Bilancio preventivo 2011;
- 7 Varie ed eventuali.

## Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2010 - 2ª convocazione

Alle ore 21.25 il Presidente della Sezione di Torino Osvaldo Marengo dichiara aperta l'Assemblea assumendone, come da Statuto, la presidenza e incarica Mauro Brusa di redigere il presente verbale.

**Punto 1 OdG** – Il verbale dell'Assemblea del 18 novembre 2009, pubblicato su "Monti e Valli" unitamente alla convocazione, è dato per letto e viene approvato all'unanimità.

**Punto 2 OdG** – Relazione del Presidente - Il Presidente Marengo apre la sua relazione con un ringraziamento rivolto a i presenti e rammenta l'importanza dell'Assemblea quale momento alto di confronto e di verifica della bontà dell'operato di coloro che amministrano la Sezione, cui bisogna invogliare i soci a partecipare.

L'anno 2009 si è concluso positivamente da un punto di vista associativo in quanto ha registrato un incremento di ben 91 unità, grazie al lavoro svolto dalle Scuole, tutte di eccellenza, dalle Sottosezioni, vero cuore pulsante dell'associazione, e grazie anche alla notevole visibilità data dal Centro Incontri.

La Sottosezione di Chieri ha organizzato il 2° corso di Alpinismo Giovanile. Il Coro è in fase di trasformazione: è stato ingaggiato un maestro professionista, sono stati reclutati nuovi coristi e rifatto il sito Internet; a novembre terrà un grande concerto in occasione del 60° anniversario della fondazione.

Più avanti anche la Scuola SUCAI compirà 60 anni e in tale occasione provvederà al rifacimento del bivacco "Gervasutti", applicando un progetto con soluzioni innovative sviluppato da architetti appartenenti alla Scuola stessa.

Per i rifugi non si registrano novità di rilievo se non che forse a luglio sarà possibile inaugurare il nuovo "Gonella" e che è quasi ultimata la ristrutturazione del "Teodulo". Altri rifugi avrebbero bisogno di interventi di manutenzione, per i quali si valuterà la copertura economica, anche cercando collaborazioni.

**Punto 3 OdG** – Bilancio consuntivo 2009 – Il Presidente illustra brevemente il bilancio consuntivo della Sezione, che si chiude con una perdita di esercizio di Euro 70.884,45 dovuta a pagamenti già effettuati per i quali perverranno i contributi, già finanziati, nel 2010.

Fra le spese affrontate si rilevano gli interventi per la ristrutturazione dell'ala vecchia del "Teodulo" e per la realizzazione del nuovo "Gonella". Si è provveduto inoltre all'ordinaria manutenzione dei rifugi ed al rinnovo di alcune attrezzature deteriorate. Pertanto il Conto consuntivo 2009, certificato dai Revisori dei Conti, presenta Euro 1.188.163,34 di entrate e Euro 1.259.047,79 di uscite con un saldo passivo di Euro 70.884,45. Non si registrano richieste di approfondimento delle singole voci.

Il Presidente sottopone quindi all'Assemblea il Conto consuntivo 2009 del Museo Nazionale della Montagna: entrate Euro 2.185.912,07, uscite/impegni Euro 2.199.917,58, sbilancio Euro -14.005,51. Ricorda che il documento è stato certificato dai Revisori dei Conti il 5 marzo 2010, approvato dalla Commissione Museo Nazionale della Montagna il 10 marzo 2010 e dal Consiglio Direttivo il 23 marzo 2010.

Al termine della presentazione il Presidente ricorda che il documento completo è conservato presso gli Uffici della Sezione e l'estratto verrà inviato agli Enti sostenitori del Museo. Non si registrano richieste di approfondimento delle singole voci. Si passa all'illustrazione del Bilancio preventivo 2010 del Museo, in pareggio entrate/uscite Euro 2.305.000,00.

Viene messo a votazione il Bilancio consuntivo 2009 della Sezione di Torino: contrari nessuno, astenuti nessuno, il documento viene approvato all'unanimità.

Viene messo a votazione il Conto consuntivo 2009 del Museo Nazionale della Montagna: contrari nessuno, astenuti nessuno, il documento viene approvato all'unanimità.

Viene messo a votazione il bilancio preventivo 2010 del Museo Nazionale della Montagna: contrari nessuno, astenuti nessuno, il documento viene approvato all'unanimità.

**Punto 4 OdG - Varie ed eventuali** - Non si registrano richieste di intervento.

Esauriti gli argomenti in discussione, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 21.45

*F.to Il Segretario Mauro Brusa*

*F.to Il Presidente Osvaldo Marengo*

## Premiazioni

In occasione dell'Assemblea Ordinaria i seguenti Soci riceveranno il riconoscimento per la loro fedeltà al Sodalizio.

**25 anni:** Luca Audisio, Oreste Badellino, Dino Bergamin, Giorgina Bergia, Domenico Bernardi, Gustavo Bey, Luigi Blanc, Umberto Bracco, Piero Burzio, Marino Caputo, Luca Carpen, Barbara Chiosso, Sabatino De Marino, Vilma Dejanaz, Davide Durante, Graziella Fulga, Luca Gabrielli, Francesco Garbarino, Laura Ghi, Francesco Gorla, Mauro Grasso, Mario Lavasso, Alberto Leproni, Francesco Maggia, Davide Manolino, Gabriella Margara, Mauro Milella, Renato Modesti, Paola Molino, Federico Momo, Italo Montersino, Gianluigi Montresor, Enrico Obert, Massimo Pasquale, Maria Rosa Perez, Giovanni Pozzi, Mario Rasetti, Luisa Ricci, Rinaldo Roetti, Francesca Sgherri, Angela Tabasso, Bruno Torresin, Paolo Andrea Vaccari, Enrico Volpiano.

**50 anni:** Ernesto Armando, Alessandro Capra, Luigi Cocco, Roberto Marocchino, Maria Vittoria Mussa.

**60 anni:** Enrico Cinato, Guglielmo Guidobono Cavalchini, Mario Onesti, Enrico Rizzetti, Giuseppe Varaldo.

**70 anni:** Ernesto Auxilia, Andreina Cerruti, Vittorino Chiusano, Adalgisa Ferrero, Piero Rosazza, Guido Sisto, Renzo Stradella, Nicolò Tomatis.

**80 anni:** Paolo Marmo.

## Tesseramento 2011

### Affrettati a rinnovare!

Si comunica che a partire dalla prima settimana di dicembre è possibile iscriversi o rinnovare l'associazione per l'anno 2011. Poiché il presente fascicolo è andato in stampa prima dello svolgersi dell'Assemblea Ordinaria che, per Statuto, è

chiamata a determinare le quote associative non è possibile indicarne i relativi importi che, probabilmente, rimarranno invariati.

Vi sono ottime ragioni per rinnovare subito l'associazione al CAI Torino. Infatti, come consuetudine degli ultimi anni, anche per il 2011 il Museo della Montagna mette a disposizione dei primi Soci che rinnovano l'iscrizione (o che la effettuano per la prima volta) un certo numero di volumi della collana "Cahiers Museomontagna". Il prestigioso omaggio, uno a scelta fra i titoli disponibili e fino ad esaurimento scorte, sarà consegnato ai Soci Ordinari che effettuano l'iscrizione presso la Segreteria di via Barbaroux o le Sottosezioni di appartenenza.

Naturalmente, a tutti i Soci sarà consegnato il consueto buono di pernottamento gratuito da usufruire in uno dei 20 rifugi custoditi della nostra Sezione, che costituisce di fatto un ulteriore cospicuo sconto sul costo della tessera.

**Si rammenta che all'atto dell'iscrizione o del rinnovo (e solo in tale occasione) è possibile richiedere l'integrazione del massimale dell'assicurazione infortuni, vigente per le attività organizzate dal CAI, al costo di Euro 1,70 oltre alla quota associativa (cfr. "Lo Scarpone" n.11/2008).**

## ISCRIVERSI AL CAI TORINO CONVIENE!

## Assemblea Sottosezione Geat

È convocata per giovedì **16 dicembre** 2010 ore 21 presso la Sede al Monte dei Cappuccini, l'annuale Assemblea Ordinaria della Sottosezione con il seguente ordine del giorno:

- 1 Relazione del Presidente e sua approvazione;
- 2 Lettura e approvazione del Bilancio Consuntivo 2009/10;
- 3 Premiazione Soci venticinquennali;
- 4 Elezione del Consiglio Direttivo per il biennio 2011/2012;
- 5 Varie ed eventuali.

## Commissione Attività Alpinistiche

La Commissione ha organizzato per mercoledì **1° dicembre**, ore 21 al Centro Incontri, una lezione di aggiornamento sul tema "Neve e valanghe" rivolta a tutti gli operatori sezionali (capi gita e aiuto istruttori).

## Convenzioni

Lo Studio Ottico "Venti Decimi" di Balangero (stradale Mathi, 1/C - tel. 0123 323439) comunica di avere a disposizione i binocoli e gli occhiali da montagna prodotti dalla ditta Ziel e marchiati CAI. Ai Soci in regola con il tesseramento sarà riconosciuto uno sconto del 10% su tutti gli articoli.

Venerdì **12 novembre** alle ore 19 sarà celebrata  
nella chiesa di S. Maria del Monte  
(Monte dei Cappuccini)

## la Santa Messa

in ricordo dei Soci CAI defunti  
I canti sono eseguiti dal Coro "Edelweiss"

## INCONTRI e SERATE

Venerdì **19 novembre** alle ore **21** al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino (Piazza Bondoni) si svolgerà il concerto del sessantesimo del **CORO EDELWEISS** del CAI Torino – Il prezzo del biglietto è di 15 Euro (12 Euro per i soci CAI), acquistabile a partire dai primi giorni di novembre presso il Ristorante del Monte dei Cappuccini, presso la Libreria della Montagna di via Sacchi, direttamente dal Coro telefonando e prenotando al numero 333-3831563 oppure consultando il sito [www.coro-edelweiss.it](http://www.coro-edelweiss.it)

Martedì **9 novembre** alle ore 21 si terrà presso l'Aula Magna dell'Istituto Avogadro, ingresso da Via Rossini n. 18, una serata con Franz Nicolini, Guida Alpina trentina, che tra vari exploit ha salito gli 82 "4000" alpini in 60 giorni. Nel corso della serata il Nicolini presenterà dei filmati sulle sue ultime imprese. Verranno inoltre presentati sia il suo libro "Liberi di concatenare" sia il nostro "Tutti i 4000 - l'aria sottile dell'alta quota", entrambi editi da Vivalda nella collana "I fuorilinea - outside". Serata a cura del Gruppo Club 4000, in collaborazione con le Scuole Gervasutti" e "Grosso".

Martedì **16 novembre** alle ore 21, di nuovo all'Istituto Avogadro, Maurizio Oviglia presenterà la nuova edizione della sua nuova guida della Valle dell'Orco, edizione Versante Sud. Serata a cura della Scuola "Gervasutti".

Venerdì **19 novembre**, ore 21 al Centro Incontri: proiezione fotografica di immagini realizzate durante il trek in Norvegia effettuato dalla Sottosezione UET.

Venerdì **26 novembre**, ore 21 al Centro Incontri: la Sottosezione UET presenta il programma di escursionismo invernale con racchette da neve.

Venerdì **17 dicembre**, ore 21 al Centro Incontri: la Sottosezione UET presenta il programma dello sci di fondo 2011. In tale occasione sarà possibile effettuare una preiscrizione.

## ATTIVITÀ

### Gite sociali

Per i dettagli di ciascuna gita (difficoltà, dislivelli, tempi, descrizione, accompagnatori ecc. ecc.) si rimanda al libretto del Programma unificato Attività Sociali 2010 e, anche per eventuali aggiornamenti, al sito Internet [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it). N.B. Le gite precedute da "\*" hanno subito variazioni rispetto al programma iniziale o sono state aggiunte successivamente.

7 novembre: **Monte Tobbio 1092 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: giovedì 4.11

7 novembre: **Castagnata - T**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se

Iscrizioni: il giovedì precedente

14 novembre: **Borgate di Chiusa San Michele - T**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

14 novembre: **Uja di Calcante 1614 m - E**

Organizzazione: Gruppo Giovanile

Iscrizioni: venerdì 12.11

21 novembre: **Monte Molaras 1327 m - E**

Organizzazione: Sottosezione di Settimo T.se

Iscrizioni: il giovedì precedente

21 novembre: **Rio Torbo 423 m - E**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: giovedì 18.11

28 novembre: **Rocca Sella 1508 m - E**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

\* 5 dicembre: **Lago d'Arpy - Esercitazione ARTVA**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

\* 5 dicembre: **Sci di fondo a Monginevro**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

\* 12 dicembre: **Sci di fondo a Usseglio**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

12 dicembre: **Punta Melmise 2310 m - MS + EI**

Organizzazione: Sottosezione GEAT

Iscrizioni: giovedì 9.12

\* 19 dicembre: **Sci di fondo a Balme**

Organizzazione: Sottosezione UET

Iscrizioni: il venerdì precedente

Per altre iniziative di **sci di fondo**, vedere il comunicato della Scuola di Sci di Fondo Escursionismo a pag. 5.



## Scuole e Corsi

### Corsi di Cascate di ghiaccio

Sono rivolti a chi, avendo nozioni base di progressione su ghiacciaio, intende avvicinarsi alla tecnica della *piolet - traction* e sono costituiti sia da lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, sia da uscite pratiche.

### Scuola di Alpinismo "G. P. Motti"

Inaugurazione e chiusura iscrizioni giovedì **13 gennaio**, ore 21 al Centro Incontri (Sala Monviso).

Uscite pratiche: 16 e 23 gennaio; 5 e 6, 12 e 13 febbraio.

### Scuola Nazionale di Alpinismo "G. Gervasutti"

Inaugurazione e chiusura iscrizioni giovedì **13 gennaio**, ore 21 al Centro Incontri (Sala degli Stemmi).

Uscite pratiche: 22 e 23 gennaio; 5 e 6, 19 e 20 febbraio.

### Scuola Nazionale di Sci Alpinismo SUCAI

Mercoledì **15 dicembre**, ore 21.00 al Centro Incontri si svolgerà la presentazione del **60° Corso di Sci Alpinismo** (rivolto a chi, già in possesso di una discreta capacità sciistica, intende avvicinarsi alla pratica dello sci - alpinismo. Vengono insegnati gli elementi fondamentali per una corretta e sicura attività sci alpinistica; successivamente, per gli allievi idonei, sono previste uscite di maggiore impegno sia fisico che tecnico per completare la formazione) e del **6° Corso di Snowboard Alpinismo** (rivolto a chi ha una discreta padronanza dello snowboard e affronta per la prima volta la montagna invernale con la tavola, o a chi vuole migliorare le proprie conoscenze). Durante la serata sarà possibile effettuare le iscrizioni ai corsi.

Venerdì **17 dicembre**, ore 21.00 al Centro Incontri secondo appuntamento per iscriversi dedicato a coloro i quali non sono potuti venire alla serata di presentazione. Infine, mercoledì **12 gennaio 2011**, sempre al Centro Incontri, terzo e ultimo appuntamento per le iscrizioni. Nota: Per iscriversi ai corsi è necessario effettuare la preiscrizione on-line sul sito [www.scuolasucait.it](http://www.scuolasucait.it) e consegnare contestualmente tutta la documentazione necessaria come riportato sul sito stesso.

Si comunica che l'Assemblea Istruttori della Scuola, in occasione della riunione del 29 settembre scorso, ha eletto Enrico Pons nuovo Direttore della Scuola. La Sezione di Torino esprime a Enrico i migliori auguri di buon lavoro e al predecessore Gian Maria Grassi i più sentiti ringraziamenti per l'opera svolta con passione e competenza durante il suo mandato.

### Scuola di Escursionismo "E. Mentigazzi"

Il **29 novembre** si apriranno le iscrizioni al **9° Corso base di Escursionismo Invernale** che verrà successivamente presentato venerdì **14 gennaio**, alle ore 21, al Centro Incontri. Esso si prefigge di insegnare le tecniche e le conoscenze necessarie a muoversi in sicurezza in ambiente innevato con le racchette da neve.

L'ammissione è riservata agli allievi del corso Base autunnale, salvo eccezioni a giudizio della Direzione. Le iscrizioni si ricevono in segreteria e chiudono in concomitanza della presentazione.

*Lezioni teoriche (venerdì, ore 21.00, Centro Incontri)*

**21 gennaio:** preparazione e conduzione della gita; **4 febbraio:** tipi di ARVA e loro utilizzo; **18 febbraio:** orientamen-

to e marcia strumentale; **4 marzo:** nivologia e interpretazione dei bollettini; **18 marzo:** autosoccorso in valanga.

*Lezioni pratiche*

**23 gennaio, 6, 19 e 20 febbraio; 6, 20 marzo.**

Attrezzatura: oltre al necessario equipaggiamento invernale, sono obbligatori racchette da neve, bastoncini, pala, sonda e ARVA (per chi ne fosse sprovvisto è possibile noleggiarlo).

### Scuola di Sci di Fondo Escursionismo

Per la stagione 2010/11 si prevedono in un incontro-esercitazione di topografia ed orientamento nel Promontorio di Portofino il **6 e 7 novembre** e, a dicembre, un incontro in Alta Valtellina dal **16 al 19** (in occasione della 'Sgambeda', la famosa gara di apertura di stagione per lo sci di fondo). Si tratterà di un primo contatto con la neve della stagione (portarsi sia l'attrezzatura da fondo che da telemark) usufruendo sia degli anelli battuti che delle piste da discesa. Per informazioni ed iscrizioni contattare lo **011-9672122** oppure scrivere a [guidoesilvana@libero.it](mailto:guidoesilvana@libero.it).

Da gennaio 2011 poi prenderanno il via un **corso di fondo escursionismo** (che si articolerà su due livelli, in funzione delle capacità degli allievi) ed una serie di uscite su piste da fondo e gite di fondo escursionismo per i più esperti.

Per ulteriori ragguagli si rinvia al calendario relativo, che sarà disponibile sul sito del Cai Torino e sui depliant che troverete in segreteria.

Come per gli anni passati i Corsi che la Scuola propone presuppongono da parte degli allievi il possesso di una discreta tecnica di base su pista: non si insegna a sciare ai principianti. Indispensabile, inoltre, essere dotati dell'attrezzatura di autosoccorso (ARTVA, pala e sonda, per le quali sono anche previste lezioni sul loro uso ed esercitazioni pratiche durante il corso).

Si informa, infine, che dal 2010 la pratica dello sci di fondo escursionismo non è più inserita ed organizzata nell'ambito di un'autonoma Commissione Nazionale, con tanto di Scuola centrale, ed organizzazioni periferiche, ma è stata fatta rientrare nella Commissione Scuole di Alpinismo, Sci alpinismo, Arrampicata libera. Così pure le commissioni interregionali Sfe sono state assorbite nell'ambito delle relative organizzazioni periferiche della CNSASA.

### Sottosezione UET

Come tutti gli inverni, la Sottosezione organizza **Corsi di sci di fondo** su anelli battuti rivolti ai principianti e ai più bravi che vogliono cimentarsi nella tecnica classica e nello skating. I corsi vanno da metà gennaio a fine marzo. Presentazione ed iscrizioni: **7 gennaio**, ore 21, Centro Incontri. Le uscite sono previste nei giorni **16/1** (Pialpetta), **30/1** (Entracque), **13/2** (Flassin), **27/2** (Vinadio), **13/3** (Rhêmes), **27/3** (Val Ferret, quest'ultima con merenda siondra). Altre informazioni al sito: [www.uetcaitorino.it](http://www.uetcaitorino.it)

### Sottosezione SUCAI

La Sottosezione organizza i corsi di **Sci & Snowboard Fuori pista** rivolti a chi possiede già una discreta capacità sciistica anche fuori pista e vuole perfezionare la sua tecnica approfondendo la propria conoscenza dell'ambiente di montagna e della sicurezza.

Iscrizioni: mercoledì **12 gennaio**, ore 21, Centro Incontri.

Uscite: **22 e 29 gennaio**, **5 febbraio** (Jafferay); **19 febbraio** (località francese da stabilire); **26 febbraio** (Gressoney).



## Museo Nazionale della Montagna

### La Naturaleza en la América Austral, Alberto Maria De Agostini

*La Naturaleza en la América Austral* è il titolo della mostra che Alberto Maria De Agostini realizzò a Santiago del Cile nel 1918; chiara enunciazione di un progetto estetico e di ricerca che il Salesiano condurrà per molti anni nelle terre australi d'America.

Non è un titolo casuale, ma la descrizione di un genere di *fotografia artistica*, diffuso in quegli anni, che De Agostini declinò con i suoi interessi di missionario-esploratore, motivo per cui per è stato utilizzato per questa esposizione.

*La Naturaleza* non è comunque la prima mostra fotografica che egli realizzò; già nel 1913 aveva presentato, sempre a Santiago, fotografie del Canal Beagle e della Terra del Fuoco che esaltavano la «poesia del mar» e la «hermosa naturaleza».

De Agostini fu uno dei maggiori esploratori dell'America Australe, della Patagonia e della Terra del Fuoco cilena e argentina e il Museo Nazionale della Montagna conserva una sua straordinaria collezione di stampe fotografiche, negativi su pellicola e vetro, diapositive, carte e soprattutto i film realizzati nei primi decenni del Novecento. Fu sicuramente influenzato dalla zona in cui nacque, a Pollone, dove la montagna termina per lasciar spazio alla pianura. Scriveva il nipote Federico: «le pittoresche bellezze del biellese lo attraevano alla contemplazione della natura. La montagna veniva intanto esercitando il suo grande fascino sul suo animo».

Quando lasciò Torino, era il 28 ottobre 1909, gli posero subito la domanda cruciale di una vita: «vai in Patagonia a fare il missionario o a fare il fotografo e l'esploratore?». De Agostini, a modo suo, svolse entrambi i ruoli.

Con questa mostra – realizzata dal Museo Nazionale della Montagna del CAI Torino con la Regione Piemonte, la collaborazione della Città di Torino e del CAI, e il patrocinio della Repubblica del Cile – in occasione del Centenario dell'arrivo di De Agostini a Punta Arenas (capoluogo della Patagonia cilena) e del Cinquantenario della sua scomparsa, il Museo torinese continua un lavoro iniziato nell'ottobre del 1984. Da quella data un regolare succedersi di progetti ha permesso di ricollocare De Agostini nel giusto ruolo. Il Museo – dopo aver catalogato e restaurato il materiale fotografico, cinematografico e documentale – ha realizzato 2 volumi in più edizioni e oltre 30 allestimenti di mostre in Italia, Argentina, Cile, ma anche in Canada e Svizzera; ha prodotto 2 documentari e collaborato alla realizzazione di molti altri; ha curato un accompagnamento musicale del film *Terre Magellaniche* e lo ha presentato in circa 25 proiezioni in tre continenti. Nel contempo ha svolto un'opera continuativa di sensibilizzazione. La mostra è allestita fino all'8 dicembre.

Dal 16 ottobre al 20 febbraio 2011 è anche visitabile la mostra **Ferdinando Fino fotografo, le Valli di Lanzo "a colori" all'inizio del Novecento**. Notizie più approfondite sul prossimo numero o visitando il sito [www.museomontagna.org](http://www.museomontagna.org)

## Biblioteca Nazionale

### Leggere le montagne

Un'iniziativa della Biblioteca Nazionale del CAI in collaborazione con il Museo Montagna; gli appuntamenti sono alle 18.30 al Centro Incontri; segue rinfresco.

- Giovedì 11 novembre: **Iconografia delle montagne. Carta da collezione**. (Priuli & Verlucca) a cura di Aldo Audisio. Terzo volume dedicato alle collezioni del Museo Nazionale della Montagna.
- Giovedì 18 novembre: **Senza di lui**, di Katia Lafaille (Vivalda Editori, 2010) presenta Enrico Martinet; interviene il traduttore Gianluigi Montresor.
- Giovedì 25 novembre: **Montagna in musica**, di Andrea Gherzi (Priuli & Verlucca, 2010). Musicisti e alpinisti fra vette e pentagrammi. Incontro con l'autore presentato da Gianluigi Montresor.
- Giovedì 2 dicembre: **La conquista del Cervino**, spettacolo del Teatro di Aosta, diretto da Livio Viano. Drammaturgia: Alessandro Cappai, Roberto Anglicani, Livio Viano. Attore: Roberto Anglicani; musiche: Giorgio Negro.
- Giovedì 9 dicembre: **Primo di cordata. Renzo Videsott dal sesto grado alla protezione della natura** (Temi, 2010), di Luigi Piccioni; prefazioni di Armando Aste e Fulco Pratesi. Enrico Camanni, Giovanni De Luna e Valter Giuliano dialogano con l'autore.

## RICORDIAMO

### Franco Tizzani

di Renzo Stradella



Ci ha lasciato, all'inizio dello scorso maggio dopo un lungo periodo di sempre maggiori sofferenze, l'ingegnere chimico Franco Tizzani, bella figura di gentiluomo piemontese, legato alla sua terra, attento cultore delle tradizioni montane e appassionato alpinista. S'iscrisse alla nostra Sezione nel 1946, appena ventenne, e contribuì ben presto all'attività sociale della Sucai come consigliere dal '52 e istruttore della Scuola di scialpinismo dal '56, divenendone direttore nel '59 e continuando a far parte della direzione nel gruppo dei sette "Savi Anziani" fino al 1965.

Nell'ambito della Sezione fu consigliere dal 1957 per nove legislature, più volte segretario del Consiglio Direttivo e per molti anni ispettore del Rifugio "Boccalatte". Fu componen-

te della Commissione Centrale Biblioteca per più di vent'anni e della Commissione Museo della Montagna.

Fece inoltre parte del Comitato di Redazione della Rivista Mensile, redattore Bertoglio e presidente del Cdr Toni Orrelli, dal 1964 al 1976 quando Redattore e Cdr al completo diedero le dimissioni in contrasto con il Consiglio Centrale per disaccordi sull'impostazione della Rivista e per i tagli agli stanziamenti (in realtà per soffiare la redazione a Torino).

In quegli anni forte fu il contributo dato da Franco alla R. M. anche come opinionista e come articolista: oltre a numerosi editoriali, scrisse di scialpinismo, di storia e di musica. A questo proposito condusse un approfondito studio critico sul rapporto tra Musica e Montagna, che pubblicò con tre articoli sulla R.M. (1991-94-95) seguiti da altri due su Scandere (95/96 e 97/99). Questi profondi scritti, di non facile lettura, sono particolarmente interessanti anche per il corredo di una ricchissima bibliografia, frutto di prolungate e accurate ricerche.

Curò anche l'allestimento, in occasione della risistemazione del Museo della Montagna negli anni '80, della vetrina dedicata ai canti e alle musiche di montagna.

Alpinista di buon livello, salì numerosi 4000 e fece salite di un certo impegno anche in Dolomiti. Ebbe interessi molteplici, spaziando dal suo campo professionale delle resine sintetiche (fu autorevole membro d'associazioni internazionali del ramo) alla storia di Casa Savoia (era un fervente monarchico) e del Piemonte (socio e assiduo frequentatore della Ca dè Studi Piemontèis) alla musica sinfonica e coltivò con amore il culto della famiglia e dell'amicizia.

Lo ricordiamo in molti con affetto e simpatia.

## ITINERARI

### Corno Vitello e Gran Cima

#### Due montagne diverse per il gusto di ascendere

di **Lodovico Marchisio**

Per i lettori di "Monti e Valli" sono andato in compagnia di Marco, in Val d'Aosta per rendermi conto del gran lavoro che in Val d'Ayas stanno facendo per riportare a galla sentieri che avevano bisogno di essere ripristinati e collegamenti di creste di tutto rispetto. In più in questo luogo vi resta anche il fascino della montagna magica, lasciata come Dio l'ha creata.

Sto parlando del Corno Vitello, della Gran Cima e del Rifugio "Arp" tra il vallone di Palasina, con i suoi stupendi laghi, e quello di Mascognaz.

Inizio col condurvi sul Corno Vitello che è uno stupendo 3000 dalle parvenze estetiche spettacolari. Domina due valli: quella di Gressoney e quella di Champoluc.

L'accesso stradale è: Autostrada per Aosta, uscita a Verres, strada per Champoluc. Al Km. 17 arrivati a Brusson, deviare per la strada di Estoul, 7 km. Poi il parcheggio ove inizia la strada privata per jeep che porta al Rifugio ARP.

Si parte a piedi da Estoul e fino al Rifugio Arp si segue una stradina poderale chiusa al traffico. S'incontra nei pressi di Fontaine la traccia di un pista di sci. Seguire sempre le indi-

cazioni per il Rifugio. Con ampie giravolte si arriva al piano sopra i casolari di Chanlochère (2012 m) sino ad arrivare sotto il Monte Bieteron che si fiancheggia tagliandolo a mezza costa. Si arriva così ad un ampio pianoro (2231 m). Fin qui un'ora di cammino. La segnaletica ben ripristinata, vi condurrà senza esitazioni in direzione del Rifugio sotto la rocciosa mole della Punta Valfredda. Un'erta strada a mezza costa vi condurrà in breve al rifugio "Arp" di cui scorgete le bandiere svolazzanti al vento (1 ora e 30 minuti dalla partenza).

A questo punto vale spendere due parole sul Rifugio ARP, rimesso a nuovo, che pare un albergo tanto è bello. Infatti il rifugio dispone di camere da 2,3 e 4 letti con bagno privato e doccia e di cameroni con 8 posti letto. La cucina propone piatti della tradizione regionale con vino DOC. Accanto al rifugio vi è un bellissimo giardino alpino che raccoglie molte delle specie floreali presenti nella vallata e accanto sono conservati molti minerali di rocce in esposizione. Poco sopra il rifugio su una parete ben visibile, sono state allestite 40 vie di arrampicata dal 3° al 7B. Il rifugio organizza gite guidate ed accoglienze di gruppi. Per ulteriori informazioni tel. 348/1548012.

Per salire sul Monte Vitello è stato ripristinato e segnalato in maniera eccezionale un sentiero che parte dal Rifugio Arp e attraversa il Giardino botanico e di minerali per alzarsi subito dopo in direzione dei laghi di Valfredda. Superato il primo lago (2540 m) raggiungere il secondo per poi seguire i segnali 5A e 5B per inoltrarci nel vallone che porta ad una seconda conca dove sono situati altri piccoli laghi. Si sale ora con ripidi tornanti per risalire il ripido pendio posto sotto la cresta che divide il Vallone di Palasina dall'altipiano terminale di quello di Mascognaz. Volgendo a destra il sentiero segue la cresta, pietrosa ed erbosa fino ad arrivare ad un bivio nei pressi del Colle di Valfredda. Qui si dividono i sentieri e si traslascia il 5A che porta al colle, per seguire a sinistra il 5B che, tagliando i pendii pietrosi del Dente del Vitello, si porta fin sotto la verticale della cima. La traccia ora sale per pietre e detriti fin sulla cresta terminale nei pressi della cima dove in pochi metri si è alla croce di vetta. Dal rifugio 2 ore; 3 ore e 30 minuti dal parcheggio. Si può anche compiere per gli alpinisti la cresta integrale con passaggi non continuativi di III (calcolare un'ora in più).



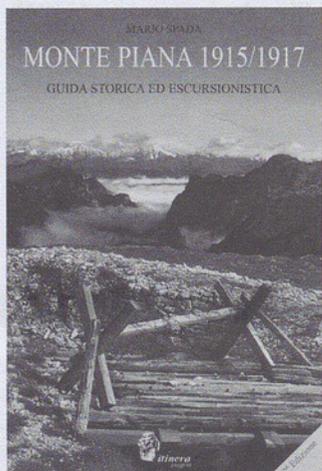
Il Corno Vitello visto dalla Gran Cima  
(Foto: M. Avanzini)



Ed eccovi ora la possibilità di abbinare questa salita con un tremila poco conosciuto: la Gran Cima 3023 m, lasciata come la natura l'ha creata. Vi accorgete che spostandovi di pochi metri dal sentiero segnalato vi troverete in un mondo completamente diverso e non è raro imbattersi in un branco di stambecchi, che noi abbiamo avuto la fortuna di vedere insieme ad un'aquila che volteggiava nel cielo sopra di noi.

Dalla cima del Corno Vitello scendere per il sentiero normale fino a quota 2990 se si vuole salire anche su questa Cima, raggiungendo il punto poco sotto alla verticale della vetta da cui, invece di ritornare verso sinistra, si segue a destra una labile traccia (ometti). Puntare, perdendo un po' di quota, direttamente verso la base della Gran Cima a 150 m sotto la vetta. Non esiste un percorso fisso ma bisogna destreggiarsi sulla pietraia cercando di evitare i vari costoni rocciosi che si incontrano. Si passa nei pressi di un piccolo lago a quota 2890 per puntare al pendio erboso fino in prossimità della cresta, senza raggiungerla, tenendosi qualche metro più in basso a sinistra. Un ultimo facile passaggio nel vuoto (II) e arrampicata finale su lastroni rocciosi (passi di II) ci conduce sulla vetta della Gran Cima m. 3023. In salita seguendo di più la cresta (espostissima sul lato di Gressoney) abbiamo fatto qualche passaggio in più di II sempre in libera. Dalla cima, evitando le varianti di salita, si scende, all'inizio per il medesimo itinerario, poi si piega a destra in direzione di in dosso alla base della cresta che sale al M. Perrin 2974 m. Ora per ricongiungerci al percorso di salita del Corno Vitello (che abbiamo seguito noi), è quella di continuare in falso piano, per rocce rotte e pendii erbosi perdendo leggermente quota fino a raggiungere la cresta che divide i due valloni di Palasina e Mascognaz, nei pressi della quota 2780. Qui, a seconda di dove si passa, sono presenti alcuni facili passaggi rocciosi (II) per raggiungere il filo di cresta. Raggiunto il sentiero di salita lo si ripercorre a ritroso fino al Rifugio dell'Arp per giungere infine al parcheggio di Estoul (4 h).

## IL SEGNALIBRO



Un nome sulla carta geografica, un monte non particolarmente rilevante, se non per il superbo panorama che offre, che si erge fra le provincie di Belluno e di Bolzano. L'aspetto si discosta da quello dei grandi e noti gruppi montuosi dolomitici; esso, infatti, ha la sommità pianeggiante costituita di due elevazioni, le pendici boschive ed un'altitudine relativamente modesta: 2324 m la parte più alta.

Eppure, dal 1915 al 1917, il Monte Piana fu testimone di scontri violentissimi fra italiani (attestati su una delle due sommità) e austriaci (posizionati sull'altra), quasi fosse il nodo strategico cruciale per gli sviluppi del primo conflitto mondiale sul fronte orientale.

“Monte Piana 1915/1917” è il titolo del volume, giunto già alla seconda edizione, che ci offre una minuziosa ricostruzione di tutte le operazioni militari svoltesi sul massiccio, esposta con l'ausilio di numerosissime fotografie a colori e b/n, disegni, schemi e cartine.

L'opera non si limita a descrivere battaglie ed atti di eroismo o a citare stralci di documenti d'archivio: essa è anche un'agile guida escursionistica per chi vuole visitare questi luoghi della memoria e rivivere la storia passo dopo passo. Il Monte Piana, infatti, è diventato uno straordinario museo all'aperto, unico nel suo genere, dove sono stati recuperati trinceramenti, postazioni, camminamenti, ricoveri, ecc. ecc. in cui l'escursionista può quasi toccare con mano la vita dei soldati in quegli anni lontani, per imparare la storia passo dopo passo percorrendo gli itinerari descritti nel libro.

L'autore, Mario Spada, triestino, socio CAI dal 1981 e da diversi anni appartenente alla nostra Sezione, è un ufficiale dell'Esercito laureato in Storia presso l'Università di Torino. È il capo della sub-agenzia di Sociopsicologia e Comunicazione della Scuola di Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'Esercito; attualmente è docente di Storia delle Istituzioni Militari presso la Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Strategiche dell'Università di Torino. Ha pubblicato svariati articoli di carattere storico su diversi periodici e sulla Rivista Militare. (M. B.)

Mario Spada, *Monte Piana 1915/1917 - Guida storica ed escursionistica*, Itinera Progetti Editore (Bassano del Grappa), 148 pagine, Euro 18,00. Il volume è disponibile presso la Libreria della Montagna, via Sacchi 28 bis - Torino.

## Sezione UGET Torino

### Escursionismo

14 novembre - Escursione a Vercelli in collaborazione con Italia Nostra.

21 novembre - Escursione sulla collina di Moncalieri con CAI Moncalieri.

La Scuola Nazionale di Sci Alpinismo “SUCAI”, in occasione dei 60 anni della Scuola, la Sottosezione SUCAI ed il CAI Torino promuovono una

### SOTTOSCRIZIONE

a offerta libera per reperire i fondi necessari alla ricostruzione della storica **Capanna** dedicata a **Giusto Gervasutti** situata sul ghiacciaio del Freboudze nel Gruppo del Monte Bianco.

Il versamento potrà essere effettuato sul conto corrente Unicredit Banca intestato al CAI di Torino

IT 63 F 02008 01137 000003823323  
specificando chiaramente nella causale

«Sottoscrizione ricostruzione Capanna Gervasutti»